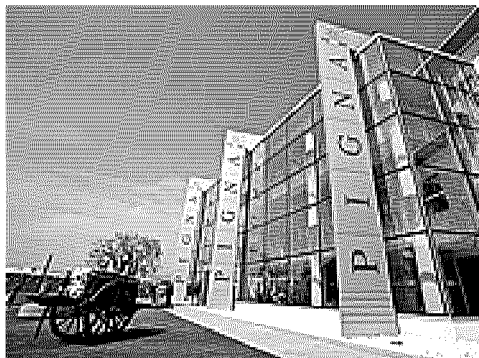


Gruppo De Agostini Idea Capital prende appunti su blocchi e quaderni Pigna Ora può partire il rilancio



Cartiera

La sede delle Cartiere Paolo Pigna ad Alzano Lombardo, Bergamo. L'azienda è stata fondata nel 1839 a Milano

I quaderni Pigna trovano un nuovo proprietario. Idea Corporate Credit Recovery 1, fondo gestito da **Idea Capital** (controllato al 58,3% da **De Agostini**) ha acquisito, attraverso la conversione di crediti in capitale, il 51% della Cartiere Paolo Pigna, storico gruppo cartotecnico di Alzano Lombardo (Bergamo), con origini che risalgono al 1839. Il restante 49% continuerà a fare capo al gruppo Jannone, che finora aveva la maggioranza.

Da decenni punto di riferimento nazionale per i quaderni scolastici e per i blocchi, la Pigna è stata a lungo guidata direttamente da esponenti della famiglia Pesenti Pigna. Negli anni Ottanta è stata potenziata con l'acquisto della Icci di Tolmezzo e la Cisa di Isola dei Liri, sotto la presidenza di Daniele Pesenti Pigna. Alla sua morte nel 1998 è salito al vertice il figlio Carillo. Guai giudiziari lo portano però ad allontanarsi dall'azienda e a trasferirsi dal 2005 a Miami, dove muore nel 2011. Nel frattempo era diventato presidente l'allora deputato di Forza Italia Giorgio Jannone, con Franco Tatò amministratore delegato (per un anno) nel tentativo di risistemare l'azienda. Le perdite però si accumulano, mentre Jannone prende il controllo della società, tramite la sua società Gioja, che entra nel 2007 con il 20% e arriva nel 2012 all'82,7% del capitale. La ristrutturazione, che comporta anche la chiusura della cartiera, e un ridimensionamento del gruppo, con importanti ridu-

zioni del personale non riesce però nell'obiettivo e la società nel 2015 ottiene l'ammissione al concordato preventivo in continuità aziendale.

La tedesca Bavaria che controlla le Arti Grafiche (ex Arvato) si interessa all'azienda, ma l'operazione non va in porto. E l'anno scorso le Cartiere cedono oltre 10 milioni di debiti bancari al fondo che fa capo al gruppo **De Agostini**, premessa per l'attuale ingresso, dopo l'omologazione, a fine marzo, del concordato. La nuova proprietà, si legge in una nota aziendale «faciliterà il percor-

Soci

Il 49% continuerà a fare capo al gruppo Jannone, che prima aveva la maggioranza

so di risanamento prima ed il rilancio poi di Pigna». Nel frattempo il bilancio 2016, chiuso con un fatturato realizzato ad Alzano di 28 milioni, ha ripresentato un utile gestionale. A guidare la «nuova» Pigna, dove nei mesi scorsi è stata aperta la mobilità per 60 dei 150 dipendenti, sarà un Cda formato dal nuovo presidente e amministratore delegato Alberto De Matthaëis (già in Mondadori Printing e in Burgo), da Vincenzo Manganelli (managing director di Idea Ccr1) e da Giorgio Jannone, in precedenza amministratore unico.

Stefano Ravaschio

© RIPRODUZIONE RISERVATA